

Comune di Noto
piazza Municipio s.n., 96017 Noto

Gabinetto del Sindaco

COPIA

ATTO DI DIFFIDA

- del **Comune di Noto**, in persona del sindaco Dott. Corrado Bonfanti;
- all'**Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**;
 - all'**Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente**;
 - nonché nei confronti del **Presidente della Regione Siciliana**.

* * *

Il sottoscritto sindaco del Comune di Noto, domiciliato per la carica presso la segreteria comunale, nel Palazzo Ducezio, in piazza Municipio s.n. in Noto, e-mail:sindaco@comune.noto.sr.it;pec:segretariogenerale@comunenoto.legalmail.it; in virtù del presente atto da notificarsi a cura dell'Ufficiale giudiziario del Tribunale di Siracusa, sezione di Avola;

Richiamati

- il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 765 del 21.12.2012;
- il D.D.G dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento regionale dell'Acqua n. 173 del 19.2.2013;

Premesso

- che questa Amministrazione aveva già avviato le procedure deliberative per impugnare tempestivamente, in via giurisdizionale, il precitato D.D.G. n. 765 del 21.12.2012 del Dipartimento regionale dell'Ambiente, notificato il 14.2.2013, relativo alla Autorizzazione integrata ambientale ex art. 5 d. lgs. n. 59/2005 ed al parere positivo di compatibilità ambientale ex art. 26 d. lgs. n. 152/2006, rilasciati alla ditta SOAmbiente s.r.l., con sede in Agrigento, via Zunica n. 61, per la realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi in contrada Stallaini di questo Comune di Noto;
- che i motivi a supporto del proponendo gravame erano stati individuati: a) nel travisamento del presupposti istruttori e nella violazione di legge, in relazione al parere reso dal Comune di Noto con nota n. 23787 del 26.7.2012 ed alla sua

asserita equivalenza ad assenso ex art. 14 ter comma 7 della legge n. 241/1990
b) nella violazione ed erronea interpretazione dell'art. 5 della L.R. 30.4.1991, n. 14
e del Decreto 28.12.1999 dell'Assessore dei Beni culturali ed Ambientali e della
Pubblica Istruzione, con particolare riferimento alla perimetrazione del vincolo
paesaggistico, ed allo specifico livello di tutela ad esso assegnato, che non
consente alcuna trasformazione morfologica e vieta, fra l'altro, la realizzazione di
discariche di qualsiasi genere.

Considerato in proposito

- che nelle more è intervenuto il D.D.G n. 173 del 19.2.2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, col quale è stata revocata, fra le altre, anche l'autorizzazione alla SOAmbiente s.r.l., di cui al predetto D.D.G. n. 765 del 21.12.2012, in conseguenza di una informativa della Prefettura di Agrigento e della applicazione di quanto statuito con Delibera di Giunta di Governo n. 5 dell'8.1.2013;
- che il ritiro di detto provvedimento autorizzatorio, quantunque qualificato come revoca, nella sostanza consiste in un annullamento d'ufficio, che di per sé inibisce la proposizione di un autonomo ricorso giurisdizionale avverso un atto oramai inefficace, quanto meno con riguardo alla ravvisabile carenza di interesse;
- che tuttavia il menzionato decreto di "revoca", come sopra limitato al solo contrasto col Protocollo di legalità, e peraltro adottato da Autorità diversa da quella competente alla adozione dell'atto rimosso, potrebbe essere impugnato dalla impresa interessata sicché, in ipotesi di suo annullamento giurisdizionale, si produrrebbe un effetto conformativo di reviviscenza dell'autorizzazione, come s'è detto affetta da ben altre illegittimità assolutamente ignorate e non considerate

anzi evidenziate, è del tutto condizionata dalla qualificazione del Comune quale contro-interessato e dalla notifica del gravame, a cura del solo ricorrente;

che in carenza di rituale intimazione al controinteressato – ove non rilevata d'ufficio – si determinerebbe la pretermissione di questo Ente, non sopportabile con un controllo ad horas di tutti ricorsi depositati presso il TAR Sicilia, pur limitatamente al presumibile termine decadenziale;

che in sede di auto-tutela non è sottratto alla Amministrazione regionale il potere di integrare o riformare l'atto "revocato" con opportuno ulteriore auto-annullamento per eccesso di potere e per violazione delle disposizioni normative e regolamentari poste dalla stessa Regione a tutela dei vincoli paesaggistici, e l'attuazione di tale provvedimento doveroso di tale provvedimento integrativo, conforme al permanente interesse pubblico, discende dall'art. 21 nonies della legge n. 241/1990 e dall'art. 97 della Costituzione, alla cui cogenza l'Amministrazione regionale non può sottrarsi.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto sindaco del Comune di Noto;

DIFFIDA

gli Organi regionali in indirizzo ad adoperarsi senza indugio, ciascuna per quanto di competenza, ad avviare il procedimento di integrazione e riforma del D.D.G. dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 173 del 19.2.2013, estendendone la limitata valenza di mera revoca per gli enunciati motivi ed adeguando l'atto di ritiro al più pertinente annullamento d'ufficio per i vizi di eccesso di potere e violazione di legge, come sopra denunciati;

DIFFIDA

altresi le predette Autorità ad avvisare tempestivamente questo Comune nel caso fossero loro notificati ricorsi giurisdizionali, straordinari o amministrativi avverso il

di essere informato ai sensi degli artt. 4 e segg. dei capi II e III della legge
7.8.1990, n. 241;

AVVERTE

che in ipotesi di inerzia o inadempimento saranno senz'altro adite le Sezioni
giurisdizionali competenti.

Noto, marzo 2013

Il Sindaco

(Dott. Corrado Bonfanti)

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza del sindaco del Comune di Noto io sottoscritto Ufficiale giudiziario
addetto all'Ufficio notifiche del Tribunale di Siracusa, Sezione di Avola, ho
notificato l'atto che precede inviandone copie conformi a mezzo del servizio
postale di Avola:

all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, via Ugo La
Malfa 87/89, 90146 Palermo, con racc. AR

all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, via Ugo La Malfa 169, 90146
Palermo, con racc. AR

Presidente della Regione Sicilia, piazza Indipendenza 21, 90129 Palermo con
cc. AR